Covid. Vaccini: Iss, la protezione è protratta nel tempo

Data: 6 giugno 2021 | Autore: Redazione

Covid. Vaccini: Iss, la protezione è protratta nel tempo. Ulteriorecalo del rischio dopo 112 giorni

ROMA, 06 GIU - La protezione indotta dai vaccini anti Covid-19 è "protratta nel tempo", anche se al momento non è possibile quantificare questa durata. Lo suggeriscono i dati più recenti, relativi a un periodo compreso fra 105 e 112 giorni dalla prima dose del vaccino, contenuti nel secondo rapporto del gruppo di lavoro 'Sorveglianza vaccini Covid-19' di Istituto Superiore di Sanità (Iss) e ministero della Salute.

Il rapporto aggiorna quello del 15 maggio scorso ed è anche questo frutto dell'analisi congiunta dei dati dell'anagrafe nazionale vaccini e della sorveglianza integrata Covid-19 "A partire dai 105-112 giorni dalla vaccinazione - si legge - si osserva una ulteriore riduzione del rischio di diagnosi, con un effetto simile negli uomini, nelle donne e in persone in diverse fasce di età".

I dati confermano quelli rilevati nel primo rapporto, relativi a 13,7 milioni di persone vaccinate, con il rischio di decesso che scende del 95% e la riduzione del rischio di ricevere una diagnosi e di essere ricoverati in terapia intensiva, rispettivamente dell'80% e del 90%. Il nuovo rapporto, riferito a circa 14 milioni di persone vaccinate con almeno una dose, arriva ad una valutazione a oltre 130 giorni dalla somministrazione della prima dose.

Rispetto al rapporto precedente, nella popolazione studiata sono aumentati i soggetti vaccinati nella classe di età da 40 anni in su e si riscontra un aumento delle vaccinazioni con Comirnaty (Pfizer/ BioNTech) e Vaxzevria (AstraZeneca) e l'inizio delle somministrazioni del vaccino Janssen

(Johnson&Johnson). Non sono disponibili né i risultati relativi a ciascun vaccino né alle due tipologie finora utilizzate (basate su Rna messaggero e vettore virale) in quanto "i vaccini sono stati introdotti in fasi successive e somministrati a popolazioni con diverso profilo di rischio". Per avere a disposizione risultati più solidi e confrontabili è quindi "necessario attendere un tempo di follow-up più lungo".

L'analisi conferma come "i rischi di infezione da SarsCoV2, ricovero, ammissione in terapia intensiva e decesso diminuiscano rapidamente dopo le prime due settimane e fino a circa 35 giorni dopo la somministrazione della prima dose". Dopo i 35 giorni , prosegue il rapporto, "si osserva una stabilizzazione di questa riduzione, che è di circa l'80% per il rischio di diagnosi, il 90% per il rischio di ricovero e di ammissione in terapia intensiva e il 95% per il rischio di decesso". Gli effetti osservati sono inoltre "simili sia negli uomini che nelle donne e in persone in diverse fasce di età" e le riduzioni dei ricoveri sono "simili" per gli operatori sanitari e per gli ospiti delle Rsa.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/covid-vaccini-iss-la-protezione-e-protratta-nel-tempo/127815